



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Antifona d'ingresso Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza. (*Sal 37,22-23*)

Colletta Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Oppure (Anno A):* O Dio, creatore e Padre di tutti, donaci lo Spirito del tuo Figlio Gesù, venuto tra noi come colui che serve, affinché riconosciamo in ogni uomo la dignità di cui lo hai rivestito e lo serviamo con semplicità di cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Mt 1,14 – 2,2.8-10)

Dal libro del profeta Malachia

Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni. Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 130*)

Rit.: Custodiscimi, Signore, nella mia pace.

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me. **Rit.**

come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. **Rit.**

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

Io invece resto quieto e sereno:

SECONDA LETTURA, (*1Ts 2,7 – 9.13*)

Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti..

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 23, 9.10)

Alleluia, Alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste, e uno solo è la vostra Guida, il Cristo. **Alleluia**

VANGELO *Mt 23, 1-12*

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbi” dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la



vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Chiamati a formare un cuore solo e un'anima sola, eleviamo la comune preghiera a Dio, pronti a condividere il suo amore per ogni creatura. Preghiamo insieme e diciamo: Abbi pietà del tuo popolo, Signore.. **Abbi pietà del tuo popolo, Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Spesso siamo attirati, per istinto, da chi ha successo ed è più ben voluto nella società, che magari fa grandi proclami e si pone come modello comportamentale. Ma essi sono sempre delle buone guide? Riusciamo a vedere la sostanza delle cose? Quella persona così in vista, che viene ammirato è in grado di pensare al bene altrui, o sceglie le sue azioni solo per avere il consenso del suo pubblico? Spesso la gente così non ha alcun Interesse verso il prossimo. Al contrario, la guida saggia è quella che è sempre pronta ad imparare per prima, soprattutto da chi gli è "Inferiore". Chiunque di noi potrebbe essere chiamato in qualunque momento a essere la guida di qualcun altro. Quindi dobbiamo essere pronti per non cadere nell'errore più comune: tutti noi abbiamo la necessità di metterci in mostra per sentirci amati, importanti e per non essere esclusi, ma se siamo consapevoli di questa necessità allora, con l'aiuto di Gesù, possiamo essere corretti. Ecco allora il messaggio di questa domenica: ognuno di noi, nel suo piccolo, ha la responsabilità di essere la guida di qualcuno. Quindi dobbiamo scegliere se essere portatori dell'amore di Gesù o meno. Solo mettendoci alla prova possiamo sperimentare che questa, più che una responsabilità è una grazia che Dio ci offre per sperimentare quanto il Suo amore, passando attraverso di noi, può portare frutto.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Giovanni Paolo II: *Non "lasciatevi vivere", ma prendete nelle vostre mani la vostra vita e vogliate decidere di farne un autentico e personale capolavoro!*